



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

| | |
|--|--|
| N. 2016 - 3 Data 12-01-2016 | OGGETTO: TARI 2016 – PROPOSTA AL CONSIGLIO DI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DI DETERMINAZIONE TARIFFE. |
|--|--|

L'anno **duemilasedici** , il giorno **dodici** del mese di **Gennaio** , alle ore **17:10** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

| Nominativo | Pres. | Ass. | | |
|--------------------------|-------|------|--|--|
| DELL'APROVITOLA MARIANNA | X | | | |
| SARDO RAFFAELE | X | | | |
| DE CHIARA MARIA GRAZIA | X | | | |
| ZAMPELLA GIOVANNI | X | | | |
| CHIACCHIO ROSA | X | | | |
| ANASTASIO NUNZIO | X | | | |

| |
|---------------|
| PRESENTI N. 6 |
| ASSENTI N. 0 |

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **ANASTASIO NUNZIO**
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: TARI 2016 – PROPOSTA AL CONSIGLIO DI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DI DETERMINAZIONE TARIFFE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC è costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il comma 704 art. 1 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013;
- la disciplina della TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668 dell'art. 1, nonché nei commi da 681 a 691; sono state inoltre previste modifiche alla TARI dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014;
- il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dallo stesso Consiglio comunale;
- la tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria ed il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 10.09.2014. Gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la TARI, pertanto, deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e, quindi, introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- la tariffa della TARI è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare, e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e la TARES, caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;

- il comma 683 della Legge di stabilità stabilisce che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

che la legge di stabilità 2016 n. 208 del 28.12.2015 ha confermato anche per il bilancio 2016-2017 il criterio delle determinazioni delle tariffe;

RILEVATO che:

- il Piano Finanziario è stato predisposto dall'Area Economico Finanziaria dell'Ente e determina in €1.121.360,00 i costi complessivi del servizio rifiuti per l'anno 2016, oltre il tributo provinciale in ragione del 5%, di cui €435.988,00 imputabili ai costi fissi mentre €685.372,00 imputabili ai costi variabili;

- l'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

DATO ATTO che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

VISTO l'allegato piano economico finanziario elaborato dal Responsabile Finanziario dell'Ente, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione;

VISTA la determinazione delle tariffe TARI;

DATO ATTO che occorre, in sede di determinazione della TARI, stabilire la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo che si ritiene stabilire, al fine di agevolare il contribuente n. 4 rate con scadenza: 31 Luglio 2016 – 30 Settembre 2016 – 31 Ottobre 2016 – 30 novembre 2016;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa:

1. Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2015, dal quale risulta un costo di € **1.121.360,00**, oltre al Tributo provinciale nella misura del 5%, che viene allegato al presente atto (allegato A);

2. Di dare atto che nel bilancio di previsione 2016 sarà iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;

3. Di dare atto che il piano proposto costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2015;

4. Di proporre l'applicazione, a partire dal 01.01.2016, delle tariffe TARI nelle misure stabilite nell'allegato B) alla presente

5. Di stabilire, che le scadenze del tributo siano fissate in n. 4 rate con scadenza: 31 Luglio 2016 – 30 Settembre 2016 – 31 Ottobre 2016 – 30 novembre 2016;

6. Di dichiarare, con separata e successiva votazione unanime, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° co. D.lgs. 267/2000

| PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267 | |
|---|------------------------------|
| Oggetto: TARI 2016. PROPOSTA AL CONSIGLIO DI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE. | |
| <i>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</i> | |
| Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Parere favorevole |
| <input type="checkbox"/> | Parere sfavorevole |
| <input type="checkbox"/> | Parere non dovuto |
| Carinaro, lì 12.01.2016 | |
| | Il Responsabile del Servizio |
| | Dr. Salvatore Fattore |
| <i>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</i> | |
| Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime: | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Parere favorevole |
| <input type="checkbox"/> | Parere sfavorevole |
| <input type="checkbox"/> | Parere non dovuto |
| Carinaro, lì 12.01.2016 | |
| | Il Responsabile del Servizio |
| | Dr. Salvatore Fattore |
| | |

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
DELL'APROVITOLA MARIANNA

F.to Il Segretario Comunale
ANASTASIO NUNZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del ____/____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. ____/____ del ____/____;

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Segretario Comunale
ANASTASIO NUNZIO

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Carinaro, _____

Visto per il protocollo (punto 2)
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale
ANASTASIO NUNZIO